

Presidente. L'onorevole Mel ha facoltà di parlare.

Mel. Ringrazio l'onorevole sotto segretario di Stato delle sue dichiarazioni e mi felicito che l'Amministrazione siasi già messa su questa strada.

Io non avevo presenti gli stanziamenti dell'anno precedente per confrontarli con gli attuali. Quindi prendo atto molto volentieri delle dichiarazioni del Governo, e lo conforto a perseverare in questa via: persuaso come sono che così facendo ci guadagnerà lo Stato, e ne vantaggeranno le tasche dei contribuenti, se non quelle degli avvocati.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, si intende approvato il capitolo 87 con lo stanziamento di lire 50,000.

Capitolo 88. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse. Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (*Spesa obbligatoria*), lire 600,000.

Capitolo 89. Laboratori chimici delle gabelle e Consiglio tecnico dei tabacchi e dei sali - Assegni, compensi e indennità al personale, lire 20,000.

Capitolo 90. Spese di materiale e diverse per laboratori chimici delle gabelle, e per Consiglio tecnico dei tabacchi e sali, lire 30,000.

Capitolo 91. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando, lire 50,000.

Servizio del lotto. Capitolo 92. Personale di ruolo (*Spese fisse*), lire 854,658.12.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Badini.

Badini. Dirò pochissime parole, nell'interesse di alcuni ufficiali del lotto.

La Camera sa che fu presentata una petizione da alcuni ufficiali del lotto i quali reclamano che sia loro computato, agli effetti della pensione, il servizio che hanno prestato antecedentemente, e nel periodo dal 1870 al 1884, nella qualità di commessi. A questa loro domanda l'Amministrazione delle finanze ha risposto osservando ostarvi ragioni finanziarie. Ma si contenti che io osservi che si tratta di un numero esiguo d'impiegati, e che dalla stessa petizione risulta ad evidenza come non si tratti che di stanziare una somma superiore di pochissime migliaia di lire, forse di 5 o 6000 lire annue. D'altra parte, mi consentiranno i miei egregi colleghi, che io osservi pure trattarsi di una questione di giustizia e di equità; tanto più che ci sono dei precedenti in questa Camera i

quali autorizzano a dire che non si debba usare una diversità di trattamento.

Io ricordo fra questi precedenti la legge 1° giugno 1882 colla quale si riconobbe valevole per la pensione il servizio prestato dai lavoranti avventizi della regia marina; e la legge 5 febbraio 1883 d'iniziativa del nostro collega Cavalletto con cui venne computato il servizio precedente per gli effetti della pensione agli impiegati temporanei delle cessate amministrazioni del Censo in Lombardia, Romagna e Provincie venete.

Io reputo superfluo di aggiungere altri argomenti. Ben so che l'onorevole ministro delle finanze è animato dalle migliori disposizioni, tanto che ha fatto una dichiarazione in questo senso in una sua lettera: ma io desidererei che in questa occasione l'onorevole sotto-segretario di Stato e l'onorevole relatore dicessero una parola che valesse a tranquillizzare questi benemeriti impiegati intorno all'avvenire loro e delle loro famiglie.

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Frola, relatore. L'onorevole Badini parlò di una petizione inviata da alcuni impiegati del lotto: questa petizione fu difatti sottoposta alla Giunta del bilancio, affinché esprimesse il suo giudizio, e riflette una domanda degli impiegati dell'Amministrazione del lotto stati collocati in pianta nel 1874 e nel 1881.

La Giunta pur apprezzando le ragioni svolte dall'onorevole Badini non può in sede di bilancio entrare nel merito della questione; si limita a richiamare intorno alla accennata petizione l'attenzione dell'onorevole ministro perchè voglia prenderla in esame ed addivenendosi a riforme nel personale di quell'Amministrazione voglia tener conto della speciale posizione in cui si trovano vecchi e benemeriti cittadini. E non aggravi altro.

Carcano, sotto-segretario di Stato per le finanze. Io ho preso nota della raccomandazione dell'onorevole Badini; ma comprenderà l'onorevole collega che io non posso assumere alcun impegno concreto, anzi io non posso dir niente di più di quel che ha già detto l'onorevole ministro delle finanze, pochi giorni or sono, rispondendo ad una interpellanza in argomento analogo fatta dall'onorevole Luporini, a favore degli operai delle manifatture tabacchi.

L'onorevole Badini osserva che si tratta di un esiguo numero d'impiegati, e che l'accordare qualche larghezza per la valutazione della pensione non porterebbe un grande aggravio all'era-